

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO A.A. 2016-17

Denominazione del Corso: Scienze e Tecnologie Agrarie (Id SUA: 1532781)

Classe: LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie

Sede: Potenza - Campus di Macchia Romana, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Dipartimento/Scuola: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

Altre eventuali indicazioni utili: ...

Primo anno accademico di attivazione: 2010 – 2011

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. EMILIO GAMBACORTA (Coordinatore del CdS)

Dott. FRANCESCO BENEVENTI (Rappresentante degli studenti)

Prof. ANTONIO SCOPA (Docente del Cds)

Prof.ssa DONATELLA BATTAGLIA (Docente de Cds)

Prof. IPPOLITO CAMELE (Docente de Cds)

Dott. TRASATTI Ermanno (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico del SAFE)

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: *06/09/2017*

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Il Coordinatore sulla base di quanto già comunicato nella riunione del CdS del 19/07/2017: visita CEV 19÷24 novembre 2017, porta all'attenzione del Consiglio la bozza dei documenti stilati:

Relazione di Riesame Ciclico **RCR** LM STA (a.a. 2013/2014; a.a. 2014/2015; a.a. 2015/2016; a.a. 2016/2017);

Scheda di Monitoraggio Annuale **SMA** LM STA (a.a. 2013/2014; a.a. 2014/2015; a.a. 2015/2016; a.a. 2016/2017);

Regolamento di Tutoraggio;

Valutazione Programmi;

Rapporto Corso di Studio 2016.

I documenti in bozza, già allegati alla convocazione, sono stati presentati e commentati dalla prof.ssa Donatella Battaglia che ha recepito ed integrato le osservazioni dei componenti presenti.

Solo nella valutazione della **SMA**, per effetto di qualche dato apparentemente anomalo trasferito dal Ministero, non è stato possibile definire il documento in modo completo. In buona sostanza sono stati analizzati i dati coerenti.

Le bozze sono state sottoposte a votazione per l'approvazione ed il Consiglio le ha **approvate all'unanimità**. Il Coordinatore ha chiesto l'approvazione seduta stante, il Consiglio ha **approvato all'unanimità**.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La collaborazione e il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro è stato reso strutturale con la costituzione di un Comitato d'indirizzo, composto da componenti del CdS e da diversi stakeholder (in rappresentanza dei Parchi Nazionali e Regionali, Autorità di Bacino, Ordine degli Agronomi, CONAF, Arma dei Carabinieri etc.) in attesa di poterlo integrare con ulteriori apporti di livello Nazionale. Il Comitato d'indirizzo, nella attuale composizione, si è insediato il 5 aprile 2017.

Sono stati inseriti nell'offerta formativa due insegnamenti a scelta: "Legislazione agroalimentare" e "Sistemi culturali sostenibili".

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, un insegnamento, Arboricoltura speciale, è stato spostato di semestre per aumentare l'efficacia delle esercitazioni in campo.

Le schede di trasparenza sono state migliorate inserendo in maniera esplicita i descrittori di Dublino.

È stata costituita in seno al CdS una commissione "Formazione", prevista nel precedente riesame, per la valutazione costante dell'evoluzione della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle competenze attese nella figura in uscita, nonché per mantenere un rapporto costante con le strutture datoriali, *lato sensu*.

La Commissione per la revisione dei programmi ha valutato la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e le eventuali sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti.

Nel precedente rapporto di riesame ciclico, nel punto riguardante la formazione, il CdS si era posto come obiettivo la "Valutazione costante della evoluzione della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle competenze attese nella figura in uscita". L'azione prevista per il raggiungimento dell'obiettivo è stata affidata alla costituenda Commissione "Formazione" che avrebbe dovuto organizzare incontri sistematici semestrali con rappresentanti dell'ODAF Settore Formazione, dell'Assessorato Agricoltura, dell'Assessorato alla Formazione e dell'Assessorato Ambiente della Regione Basilicata, delle Aree Programma, dell'ALSIA, con un componente di altro CDS appartenente alla stessa classe L25. Con la costituzione del comitato d'indirizzo di fatto questa azione è superata.

Il corso di studi, nella sua attuale configurazione, è stato attivato nel 2010 secondo le direttive del D.M. 270/04. Le funzioni e le competenze del dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie risultano descritte nel regolamento didattico, disponibile sul sito web del Corso di Studi (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-agrarie---0422/articolo5002063.html>) e sintetizzate nel Quadro A2.a della SUA-CdS. Il profilo culturale e professionale, nonché l'architettura del CdS, sono stati definiti tenendo conto sia della struttura di base adeguata alla didattica pianificata a livello nazionale sia del contesto territoriale Lucano e dei territori limitrofi, acquisendo il parere positivo dei rappresentanti degli ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) della Provincia di Potenza e Matera, in linea con il CONAF. L'acquisizione del parere favorevole dei rappresentanti delegati ODAF sui corsi di Laurea Triennale e di Laurea Magistrale, ed in generale sul quadro complessivo dell'offerta formativa della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata, fu il frutto di una positiva valutazione delle prevedibili collocazioni dei laureati in attività lavorative coerenti con i relativi corsi di studio e della coerenza fra le denominazioni dei corsi di Laurea Triennale (TA) e di Laurea Magistrale (STA), da attivare a partire dall'A.A. 2010-2011, con i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti.

Punti di forza

Dato 1:

Incontri con le parti sociali nel periodo successivo all'istituzione del CdS e in modo particolare negli anni recenti:

- discussione con i rappresentanti dell'ODAF in occasione delle sessioni di esami di stato;
- 7 aprile 2016 incontro con i rappresentanti dell'ordine dei dottori agronomi, rappresentanti degli imprenditori e della Regione Basilicata; era presente il rappresentante degli studenti nella Commissione del riesame (https://ateneo.cineca.it/off270/sua16/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1532781&id_testo=T98&user=ATEGMBMLE51D15A399P).
- Tavolo di discussione con rappresentanti di Enti ed istituzioni regionali, Ministeri, Commissione Europea, ordine professionale durante i lavori del Congresso Internazionale "Environmental Sustainability and Food Security" del 17-19 giugno 2014, organizzato in occasione del Trentennale dalla fondazione della Facoltà di Agraria dell'UNIBAS (da SUA-CdS_2015/16 al Quadro A1, A2.a; Relazione Paritetica 2015-16);
- Tavolo di discussione durante i lavori del Convegno organizzato all'interno della Giornata Europea dell'Agronomo (16 aprile 2015) in *partnership* col CONAF, con le Federazioni regionali e le Scuole ed i Dipartimenti di Agraria di tutta Italia. Quest'ultima occasione ha permesso anche l'interlocuzione a livello Nazionale e una verifica delle diverse esigenze dei territori in cui i Corsi di Laurea di origine ex-Facoltà di Agraria, fra cui quelli della classe LM69 considerandolo come un *continuum* con lo Scienze Agrarie della classe 25.

Analisi: Nel corso di questi incontri l'architettura del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti è stata valutata complessivamente ancora valida.

Dato 2: il 5 aprile 2017 si è insediato un Comitato d'indirizzo composto da diversi *stakeholder* (in rappresentanza dei Parchi Nazionali e Regionali, Autorità di Bacino, Ordine degli Agronomi, CONAF, Arma dei Carabinieri, etc.).

Analisi: La collaborazione ed il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro sono stati resi strutturali, in linea con gli obiettivi prefissati dal CdS. È comunque interesse del CdS strutturare apposite iniziative affinché altri *stakeholder*, soprattutto di livello nazionale, intervengano al tavolo del Comitato di Indirizzo portando il loro contributo al miglioramento del Corso di Studi e mettendo in evidenza anche ulteriori indirizzi formativi che possano permettere il miglior collocamento dei laureati.

Dato 3: La Commissione per la revisione dei programmi ha valutato la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e le eventuali sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti.

Analisi: Le attività formative programmate nel complesso mostrano coerenza con gli specifici obiettivi formativi programmati.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1:

Incontri con le parti sociali nel periodo successivo all'istituzione del CdS e in modo particolare negli anni recenti (così come riportato nei punti di forza)

Analisi: Poiché alcune sollecitazioni sia degli *stakeholder* sia della componente studentesca riguardavano la formazione pratica, la Commissione ha prodotto un'analisi relativa alle azioni e ai programmi di esercitazione così come riportati nelle schede di trasparenza. Nella relazione, la Commissione sollecita il CdS a verificare se i CFU dedicati alle esercitazioni siano sufficienti ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e ad aprire una discussione sulla possibilità di migliorare l'efficacia delle esercitazioni. Inoltre le osservazioni degli stakeholder sull'aggiornamento dei programmi trovano riscontro nel giudizio degli studenti, in particolare per un insegnamento.

Dato 2: I diversi destini lavorativi reali dei laureati del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università della Basilicata sono stati analizzati nei precedenti riesami sulla base dei dati di ALMA LAUREA. In particolare sono disponibili il tasso di occupazione dei laureati al primo anno, al terzo anno e al quinto anno; la percentuale di occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e il guadagno mensile netto in euro. I dati occupazionali relativi a questo CdS, così come presentati da AlmaLaurea, sono buoni (vedi ultimi riesami ciclici annuali).

Analisi: I dati di AlmaLaurea permettono di dare un giudizio complessivo positivo sul percorso formativo del CdS ma risultano limitati ai fini del miglioramento ulteriore del percorso formativo e dell'orientamento in uscita nonché per la valutazione dei possibili rischi e sfide da affrontare in futuro. Per esempio, non danno informazioni in merito al tipo di occupazione (contratti temporanei, dipendenti di aziende private o di enti pubblici, ecc.), informazioni riguardanti problematiche relative alla loro formazione emerse durante l'esperienza lavorativa. A questo proposito la Commissione Formazione ha proposto la costituzione di una banca dati aggiuntiva con la collaborazione dei laureati disponibili a partecipare al progetto (verbale Commissione Formazione del 13 maggio 2016).

Dato 3: Sono stati esaminati gli studi di settore relativi alla professione di Agronomo (codice ISTAT 2.3.1.0) su sito ISFOL

Analisi: È stata riscontrata la mancanza di dati nazionali e vi sono riportati solo quelli relativi alla sola regione Veneto. Relativamente alle competenze il CdS riscontra coincidenza fra alcuni obiettivi riportati nella Banca Dati e quelli del Corso di Studi. Chiaramente, considerata l'importanza di una valutazione sia in termini di esigenze nazionali e sia internazionali, riferite sia alle competenze e sia alla collocazione lavorativa dei laureati, il CdS sarà impegnato a sostenere azioni di recupero di dati al fine di rendere

possibile la redazione di un rapporto più strutturato.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Adeguamento del profilo formativo e dei programmi di studio alle richieste del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Ricerca di studi di settore disponibili (diversi da quelli già esaminati), loro analisi e valutazione dell'impatto sul CdS-UNIBAS.; discussione in seno al Consiglio delle riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate; discussione collegiale sui programmi d'insegnamento (comprese le esercitazioni). Attivazione di iniziative e valutazione degli eventuali ostacoli da rimuovere per il potenziamento delle esercitazioni; adeguamento del percorso formativo e /o dei programmi delle singole discipline sulla base delle riflessioni emerse.

Con quali risorse: Docenti CdS

Tempi e Scadenze: Riunioni del Consiglio finalizzate ad apportare i primi cambiamenti durante l'anno accademico 2017-18. La verifica dei risultati richiede un respiro pluriennale. Una prima verifica si ottiene dal confronto con gli *stakeholder* al tavolo del Comitato di indirizzo che potrà essere effettuata immediatamente alla fine dell'anno accademico 2017-18 o all'inizio del successivo mentre il giudizio di laureandi e laureati potrà essere ottenuto solo successivamente. Occorrerà poi aspettare gli esiti lavorativi dei laureati per avere un riscontro più sostanziale.

Modalità di verifica (Indicatori): Alcuni indicatori sono qualitativi ed indicano che il percorso di revisione è stato realmente effettuato: verbali delle riunioni del Consiglio di CdS; variazioni nel percorso formativo; variazioni nei programmi degli insegnamenti offerti. Altri indicatori sono quantitativi e permettono di misurare l'efficacia delle azioni effettuate: % di occupati a uno, tre e cinque anni dalla laurea; livello stipendiale degli occupati.

Responsabilità: Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: (Gestibile dal CdS): costituzione di una banca dati aggiuntiva rispetto a quella resa disponibile da ALMA LAUREA

Azioni da intraprendere: Acquisire la disponibilità degli studenti che si sono laureati e dei laureandi a mantenere rapporti con il Corso di Studi e a rispondere, a intervalli di tempo, a domande sulla loro esperienza di ingresso nel mondo del lavoro e sulla valutazione della formazione ricevuta.

Con quali risorse: Commissione formazione, associazioni degli studenti e dei laureati.

Tempi e Scadenze: L'azione ha una durata pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di laureati che aderiscono al progetto; % di occupati a uno, tre e cinque anni dalla laurea.

Responsabilità: Coordinatore del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I questionari relativi ai singoli insegnamenti sono compilati online dagli studenti. Gli studenti non possono prenotare l'esame se non hanno compilato il questionario. I risultati dei questionari degli studenti sono consultabili da ogni docente per il proprio insegnamento sul sito web dell'UNIBAS alla propria pagina docente.

Un'apposita cassetta postale per il CdS è stata resa disponibile per raccogliere in forma anonima osservazioni e lamentele degli studenti. Le informazioni riguardanti la posizione e le funzioni della cassetta sono state veicolate attraverso comunicazione dei rappresentanti degli studenti nel CdS. Il Coordinatore del CdS provvede, settimanalmente, a raccogliere le osservazioni e a porre in discussione le eventuali anomalie denunciate nel primo Consiglio utile.

I questionari relativi all'anno accademico 2015-16 sono stati esaminati accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi all'interno della Commissione per il riesame in occasione del riesame annuale. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state discusse dal Consiglio di Corso di Studi in fase di approvazione del documento di riesame annuale.

È stata costituita in seno al CdS una commissione per il tutoraggio con lo scopo di monitorare l'efficacia del tutoraggio e si sta predisponendo un apposito regolamento per il tutoraggio.

Nel precedente riesame ciclico, tra le azioni correttive previste al punto riguardante la domanda di formazione, è indicata l'attivazione di convenzioni ed accordi quadro con Enti regionali e/o organizzazioni di settore, formalizzando la loro disponibilità a supportare mediante attività seminariali pianificate le attività formative previste nel Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie. L'obiettivo che si voleva perseguire era quello di "Rendere attuale e sistematico il contatto tra il mondo dello studio all'interno del CDS ed il mondo del lavoro all'interno del quale lo studente (futuro laureato) opererà". In pratica si voleva creare un ponte tra CdS e mondo del lavoro per favorire l'inserimento lavorativo dei futuri laureati. Tale obiettivo è considerato ancora valido e le azioni sono riproposte.

Inoltre, nell'ultimo riesame ciclico, il CCdS si era riproposto di semplificare l'accesso al materiale didattico on-line da parte degli studenti stimolando i docenti del CdS a rendere disponibile il materiale on-line. Questo obiettivo è ancora valido.

Punti di forza

Dato 1: Gli studenti non lamentano particolari difficoltà nel seguire gli insegnamenti del Corso di studi magistrale e gli esami sono superati con voti decisamente alti (mediana pari a 28).

Analisi: La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale in ingresso è effettuata mediante colloquio o prova scritta solo nel caso in cui, in sede di analisi degli studi pregressi, risulti una votazione inferiore a 90/100 per il titolo di studio che è stato considerato idoneo per i requisiti curriculari Regolamento del CdS). La Commissione preposta esprime un giudizio di adeguatezza della preparazione dello studente. Se il giudizio è negativo, la Commissione comunica allo studente gli ambiti ritenuti carenti, suggerendo le modalità più opportune per il recupero delle carenze ed il docente cui fare riferimento per l'azione di tutoraggio e di supporto. Non sono previste attività di sostegno specifiche, tuttavia il regolamento del Corso di studi prevede che, in caso di richieste degli studenti, la Scuola, sentito il Consiglio di Direzione e il Consiglio di Corso di Studio, possa organizzare attività e servizi didattici di supporto, volti al recupero di studenti in ritardo sulla durata normale del corso di studi. La verifica della preparazione personale in ingresso limitatamente agli iscritti con voto inferiore a 90/100 sembra essere una scelta adeguata.

Dato 2: Sono previsti percorsi di studio e modalità di esame flessibili per gli studenti diversamente abili.

Analisi: Un docente, rappresentante della SAFE nel Comitato per la disabilità di Ateneo, ha funzione di riferimento per gli studenti disabili e fa da tramite tra questi e il CdS nel suo complesso e/o verso docenti di singoli insegnamenti. Il rappresentante per la disabilità fa proprie le esigenze dello studente disabile e concorda percorsi di studio e modalità di esame adeguate al tipo di disabilità. Servizi di supporto sono invece attivati dall'Ateneo. Sono inoltre disponibili attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo.

Dato 3: Gli studenti esprimono giudizi positivi o molto positivi sulla maggior parte degli insegnamenti del CdS.

Analisi: È aumentata l'attenzione del CCdS nei confronti dei risultati del rilevamento delle opinioni degli studenti. I questionari relativi all'anno accademico 2015-16 sono stati esaminati accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi dal Consiglio di Corso di Studi in fase di approvazione del documento di riesame annuale. Si è potuto osservare che non emergono criticità per la stragrande maggioranza dei corsi. Le criticità riguardano un solo insegnamento e il CCdS sta lavorando per risolvere il problema.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: I requisiti curriculari di accesso al Corso di laurea magistrale sono definiti nel regolamento del Corso di Studi e riportati sul sito web.

Analisi: Le indicazioni sul sito web sembrano chiare. Manca l'indicazione, sul sito, di uno sportello di orientamento con un numero di telefono e un indirizzo e-mail a cui rivolgersi per chiarimenti. Non ci

sono attività strutturate di orientamento da parte del CdS per illustrare i requisiti d'ingresso e le conoscenze richieste o raccomandate.

Dato 2: Il numero di iscritti al corso magistrale è basso.

Analisi: Probabilmente è la conseguenza della carenza di azioni di orientamento in ingresso e nei confronti dei laureati della laurea triennale, provenienti anche da altri Atenei, in particolare delle regioni limitrofe.

Dato 3: L'orientamento in itinere è affidato al servizio di tutorato. Ad ogni studente, sia nella triennale che nella magistrale, è assegnato all'inizio del percorso un docente tutor. L'abbinamento del numero di matricola con il docente tutor è pubblicato sul sito web. Gli studenti usufruiscono poco del servizio di tutorato.

Analisi: Da una indagine fatta dal rappresentante degli studenti nella Commissione del riesame, è risultato che la maggior parte degli iscritti al Corso di studi è consapevole di avere un tutor, diversamente da quanto accadeva negli anni precedenti, ma non conosce l'utilità del servizio e non utilizza l'e-mail istituzionale, attraverso cui potrebbe essere contattato dal tutor. Per rendere efficace il servizio di tutorato è quindi necessario informare meglio e stimolare gli studenti sul servizio offerto.

Dato 4: Il CdS è frequentato da studenti lavoratori ma il CdS non mette in atto azioni specifiche per favorirne il percorso formativo

L'art. 13 del Regolamento del CdS fa riferimento agli studenti lavoratori. Esso prevede che agli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare i corsi, venga reso disponibile tutto il materiale didattico necessario a superare le prove di verifica per ciascun insegnamento. L'attuazione di questa voce del regolamento è lasciata all'interlocuzione diretta tra i singoli docenti e gli studenti lavoratori. Non sono disponibili sussidi didattici scaricabili on line (es registrazioni delle lezioni, materiale didattico). Il regolamento del Corso di Studi prevede anche che possa essere predisposto un piano di Studi individuale di durata massima pari al doppio della durata regolare del Corso di Studi, che deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Studi. Non sono mai pervenute richieste di piani di studio individuali ed è possibile che gli studenti lavoratori non siano opportunamente informati di questa possibilità.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle attività di orientamento.

Azioni da intraprendere: individuazione, in seno al CdS, di un referente per l'orientamento che svolga azione di raccordo con gli uffici dell'area didattica della Scuola e con il CAOS; individuazione in seno al CdS di un gruppo di lavoro, costituito da docenti e studenti e di cui fa parte anche il referente per l'orientamento, incaricato di proporre e promuovere iniziative di orientamento. Promozione presso gli studenti dell'efficacia del servizio di tutorato in itinere. Attivazione di convenzioni ed accordi quadro con enti regionali e/o organizzazioni di settore, formalizzando la loro disponibilità a supportare mediante attività seminari pianificate le attività formative previste nel Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie.

Con quali risorse: Docenti e studenti CdS; opportuno finanziamento dell'Ateneo o su economie della SAFE.

Tempi e Scadenze: Verifiche a intervalli regolari nel corso dell'anno accademico; Relazione sull'attività del gruppo; Azione pluriennale

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di proposte, iniziative e materiali prodotti dal gruppo di lavoro per l'orientamento; numero di iscritti al CdS; numero di iscritti provenienti da altri Atenei; miglioramento dell'indice relativo ai ritardi di carriera.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2:: Supporto agli studenti lavoratori.

Azioni da intraprendere: Individuazione degli studenti lavoratori e verifica delle loro necessità e/o difficoltà specifiche (con l'ausilio dei docenti tutor); informazione circa la possibilità di predisporre un piano di studi individuale; disponibilità di sussidi didattici scaricabili on line comprese, se possibile, sperimentazioni di e-learning.

Con quali risorse: Docenti e studenti CdS; docenti tutor; Manager didattico; opportuno finanziamento dell'Ateneo o su economie della SAFE; supporto dell'ufficio comunicazione dell'Ateneo.

Tempi e Scadenze: L'azione è pluriennale ma saranno fatte verifiche a intervalli regolari a partire dal presente anno accademico sugli stadi di avanzamento.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di proposte, iniziative e materiali prodotti dal gruppo di lavoro per l'orientamento; numero di iscritti al CdS; numero di iscritti provenienti da altri Atenei; miglioramento dell'indice relativo ai ritardi di carriera.

Responsabilità: Coordinatore del CdS

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli anni accademici 2015-16 e 2016-17 è stato attivo il progetto "Read On" di supporto a tutti i CdS dell'Ateneo per il miglioramento delle competenze nella lingua inglese.

Per il resto non ci sono stati cambiamenti di rilievo nelle risorse del CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Gli insegnamenti del CdS sono coperti per l'89,0% da docenti di ruolo (PO + PA + RU) afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare dell'insegnamento. I docenti a contratto sono l'11,0%. Inoltre i docenti di riferimento appartengono tutti a SSD caratterizzanti la classe.

Analisi: Il personale docente è qualificato

Dato 2: La risposta alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" nei questionari degli studenti è complessivamente soddisfacente

Analisi: la capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti è buona.

Dato 3: Confrontando i programmi e gli obiettivi formativi degli insegnamenti con l'attività di ricerca dei docenti a cui sono stati assegnati, si evince che vi è uno stretto legame fra ricerca scientifica e didattica.

Analisi: Questo è un ulteriore indice del livello elevato della didattica fornita al CdS

Dato 4: il percorso formativo della laurea magistrale prevede lo svolgimento di una tesi sperimentale che viene svolta frequentando il laboratorio di ricerca del docente tutor che sarà relatore della tesi.

Analisi: Nel preparare la tesi lo studente apprende il metodo scientifico e si prepara al ciclo di studi successivi (dottorato di ricerca).

Dato 5: quoziente studenti/docenti molto buono

Analisi: Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, anche perché, purtroppo, il numero d'iscritti è basso

Dato 6: Le lezioni frontali degli insegnamenti del CdS sono tenute in due aule dedicate

Analisi: Le aule sono di dimensioni adeguate, dotate di videoproiettore e lettore DVD. La manutenzione delle attrezzature in dotazione è eseguita dalla Scuola su segnalazione dei docenti e/o del personale di supporto. La manutenzione delle aule (impianto di condizionamento, serramenti per l'oscuramento dell'aula, impianto elettrico, ecc.) è curata dall'Ateneo su segnalazione della Scuola.

Dato 7: sono disponibili strutture e mezzi dedicati alle esercitazioni

Analisi: A disposizione delle esercitazioni ci sono un'aula d'informatica gestita dalla SAFE, laboratori didattici dedicati (l'elenco è sulla SUA CdS) e alcuni laboratori di ricerca. Una collezione didattica è disponibile a supporto delle esercitazioni del Corso di Difesa. La SAFE dispone di pulmini che vengono impiegati per lo spostamento degli studenti sul territorio in occasione delle esercitazioni di campo e delle visite presso aziende agricole e industrie di trasformazione.

Dato 8: I servizi di supporto erogati dall'Ateneo sono forniti dalla Biblioteca di Ateneo, dal Centro orientamento Studenti (CAOS), dal Centro Infrastrutture Sistemi (ICT) e dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il Servizio Disabilità.

Analisi: Tutte le informazioni su questi servizi sono disponibili sul sito WEB dell'Ateneo. Inoltre, gli uffici amministrativi dell'Ateneo allertano il CdS su tutte le scadenze relative agli adempimenti obbligatori.

Nel periodo in esame non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di docenti e studenti in seno al CdS. Dall'analisi dei questionari degli studenti 2015-16 e dai dati ALMA LAUREA 2016 si desume che i servizi alla didattica sono sostanzialmente adeguati e facilmente fruibili dagli studenti. A livello di Ateneo la qualità del supporto fornito ai CdS è verificato attraverso il piano della performance (la documentazione è reperibile sul sito dell'Ateneo).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Diverse criticità riguardanti il personale tecnico-amministrativo

Analisi: Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, afferente alla SAFE, utilizzato a supporto delle attività del CdS, questo è costituito da tecnici che coadiuvano le esercitazioni di laboratorio; il Manager didattico e un amministrativo a supporto di tutti i Corsi di Studio della SAFE. Non vi è una chiara e formale programmazione del lavoro svolto, corredata da responsabilità e obiettivi. Non vi è alcun supporto alla stesura dei verbali del CdS e alla verifica delle pratiche studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le criticità rilevate non sono gestibili dal CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sono stati inseriti nell'offerta formativa due insegnamenti a scelta.

Nel corso dell'ultimo riesame, per la prima volta sono stati analizzati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti insegnamento per insegnamento e non solo in forma aggregata per Corso di Studi.

Per raccogliere in forma anonima osservazioni, lamentele e reclami degli studenti, è stata resa disponibile una apposita cassetta postale. Il Coordinatore del CdS provvede a raccogliere le osservazioni e a porre in discussione le anomalie denunciate.

L'obiettivo dell'azzeramento della dispersione, raggiunto con la coorte del 2013, si è consolidato con la coorte 2014.

Nell'ultimo riesame ciclico, il CdS si era riproposto di realizzare azioni mirate alla revisione delle schede degli insegnamenti nell'ottica di armonizzare i programmi ed eliminare eventuali sovrapposizioni inutili:

Questo obiettivo è ancora valido. La Commissione per la revisione dei programmi ha svolto un lavoro preliminare di analisi a cui devono seguire delle discussioni collegiali. L'obiettivo viene quindi riproposto.

Nel precedente riesame è stata anche proposta l'esplicitazione nelle schede descrittive degli insegnamenti delle metodologie per trasmettere agli studenti autonomia di giudizio e capacità comunicative. Questo obiettivo risulta superato dall'adozione del nuovo formato per le schede di trasparenza che prende in considerazione i descrittori di Dublino.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi e alla programmazione didattica sono svolte principalmente in occasione della stesura e approvazione delle relazioni di riesame e del Manifesto degli Studi. In particolare, in fase di preparazione del riesame annuale, sono analizzati i problemi riguardanti le carriere degli studenti, gli sbocchi occupazionali e gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati. Collegialmente vengono discusse le misure correttive.

Punti di forza

Dato 1: Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e delle attività di supporto

Analisi: I problemi rilevati da docenti e studenti e quelli che emergono dal riesame sono analizzati dal Collegio con l'obiettivo di individuare le cause e gli interventi correttivi. La discussione riguardante i percorsi formativi ha portato all'introduzione nell'offerta formativa di due insegnamenti a scelta. Questa è stata innanzitutto una risposta all'esigenza, manifestata dagli studenti, di avere a disposizione insegnamenti a scelta di 9 CFU coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. In parte la scelta ha recepito osservazioni fatte dai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi durante gli esami di stato riguardanti la mancanza di competenze sugli aspetti legislativi. Viene posta attenzione alle richieste dei docenti sull'organizzazione degli orari e delle attività di supporto. Proprio in risposta ad una di queste richieste un insegnamento è stato spostato di semestre per favorire lo svolgimento delle esercitazioni in campo. Sono state programmate discussioni sul coordinamento didattico tra gli insegnamenti e sul coordinamento delle date di esame. La Commissione per la revisione dei programmi ha valutato la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e le eventuali sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti sulla base delle schede di trasparenza. La Commissione non si è espressa invece riguardo all'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti sollecitando una discussione in seno al CdS. Inoltre è stata programmata una discussione di approfondimento delle relazioni della Commissione paritetica e degli altri organi di AQ.

Dato 2: Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano

loro facilmente accessibili.

Analisi: Un'apposita cassetta postale per il CdS è stata resa disponibile per raccogliere in forma anonima osservazioni e lamentele degli studenti. Le informazioni riguardanti la posizione e le funzioni della cassetta sono state veicolate attraverso comunicazione dei rappresentanti degli studenti nel CdS. Il Coordinatore del CdS provvede, settimanalmente, a raccogliere le osservazioni e a porre in discussione le eventuali anomalie denunciate nel primo Consiglio utile.

Dato 3: È stato dato rilievo agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti.

Analisi: I questionari relativi all'anno accademico 2015-16 sono stati esaminati accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi all'interno della Commissione per il riesame in occasione del riesame annuale. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state discusse dal Consiglio di Corso di Studi in fase di discussione e approvazione del documento di riesame annuale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Non fanno parte del Consiglio di Corso di Studi i docenti afferenti ad altre strutture (tranne i docenti di riferimento del CdS), i docenti a contratto e rappresentanti del personale tecnico di supporto.

Analisi: Questo dato rende difficile l'interazione con i soggetti su indicati che non sempre vengono invitati a partecipare alle discussioni.

Dato 2: Si lamenta una mancata calendarizzazione delle attività del Consiglio di Corso di Studi.

Analisi: Il CdS ha sempre rispettato le scadenze relative al riesame e si è posto degli obiettivi condivisi per migliorare il percorso formativo. Il principale problema consiste nella mancata calendarizzazione degli interventi che ha rallentato tutte le azioni correttive, il monitoraggio degli interventi eseguiti e la valutazione della loro efficacia. Inoltre si lamenta la scarsa partecipazione ai Consigli del manager didattico o di altra unità del personale amministrativo. Questo, oltre a lasciare il CdS senza supporto per la verbalizzazione, non facilita la trasmissione delle decisioni prese dal Consiglio all'amministrazione per gli atti successivi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Calendarizzazione delle attività di monitoraggio e revisione del CdS.

Azioni da intraprendere:

Approvazione del calendario delle attività; individuazione di un docente responsabile che allerti il CdS e solleciti l'introduzione dei punti da discutere nell'ordine del giorno; coinvolgimento nelle discussioni attraverso invito formale, delle componenti docenti escluse dal Consiglio; invito allargato al personale tecnico in occasioni di discussioni riguardanti le esercitazioni; richiesta alla SAFE della presenza di un rappresentante dell'amministrazione ai lavori del Consiglio.

Con quali risorse: Docenti del CdS

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica: A partire dall'anno accademico corrente.

Indicatori: Documenti prodotti (relazioni, verbali del CdS, ecc.); Numero di azioni completate;

miglioramento degli indicatori numerici del CdS.

Responsabilità: Coordinatore del CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli indicatori non sono stati precedentemente analizzati. Tuttavia in tutti i riesami precedenti è stata fatta un'analisi sulla base dei dati a disposizione del CdS. Un aspetto critico già rilevato dal CdS è costituito dal basso numero d'iscritti (non rilevabile dagli indicatori dell'ANVUR per errori sui dati). Nel precedente riesame ciclico il CdS si è posto l'obiettivo di migliorare la gestione della comunicazione per migliorare la capacità attrattiva del CdS. Questo obiettivo risulta ancora valido e viene riproposto.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori sono stati analizzati solo parzialmente perché alcuni di essi sono calcolati su una base di iscritti chiaramente errata. Vengono presi in considerazione solo gli indicatori che sembrano corretti.

Punti di forza

Dato 1: La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento è il 100% in tutti e 3 gli anni di riferimento (2013-15).

Analisi: L'indicatore è leggermente superiore a quello nazionale e della macroregione a testimonianza dell'elevata qualificazione della docenza.

Dato 2: Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel triennio vanno da un minimo dell'87,1 nel 2013 a un massimo del 93,7% nel 2015.

Analisi: L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è perfettamente in linea con le medie nazionali.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: La percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha raggiunto il 30% nel 2013, 50%

nel 2014, 33,3% nel 2015.

Analisi: Nella stessa area geografica l'indicatore è stato 63,7-67,3% e a livello nazionale 66,9-70,1%. Il numero di laureati entro la durata del corso per il CdS UNIBAS è stato più basso di quello registrato sia a livello di macroregione, sia al livello nazionale. In alcuni anni l'indicatore è stato addirittura la metà.

Dato 2: Tutti gli iscritti al CdS UNIBAS hanno conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo.

Analisi: La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo negli atenei del Centro-Sud ha oscillato mediamente, nello stesso triennio di riferimento, tra 6,3% e 25,3%; a livello nazionale è stata 15,5-29,2%. Il CdS UNIBAS sembra assumere un carattere regionale.

Dato 3: Nessuno studente iscritto al CdS UNIBAS ha acquisito, entro la durata normale del corso, almeno 12 CFU all'estero.

Analisi: L'indicatore, su base di macroregione è 8,8-84,2‰; 91,7- 105,1‰ su base nazionale. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS UNIBAS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è ugualmente zero, contro lo 0-4,5‰ su base di macroregione e 10,2-41,4‰ su base nazionale.

Osservazioni: Gli indicatori relativi alla didattica che è stato possibile analizzare sono tutti peggiori rispetto a quelli macroregionali e nazionali e questo rappresenta un punto di debolezza. Al contrario, gli indicatori sulla docenza sono buoni e rappresentano un punto di forza del CdS.

Per quanto riguarda il ritardo delle carriere il CdS è consapevole dell'esistenza del problema e delle probabili cause ma necessita di un riscontro. Per questo motivo ripropone l'obiettivo presente nell'ultimo riesame annuale, che riguarda l'acquisizione di dati aggiuntivi. Inoltre, dall'analisi degli indicatori, emerge il rischio di una regionalizzazione del CdS a cui si associa la criticità del basso numero d'iscritti, non visibile per errori nei dati.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: (Gestibile dal CdS ed in parte con risorse esterne): Migliorare la capacità attrattiva del CdS.

Azioni da intraprendere: Individuazione di uno/due docenti referenti per la messa a punto di strumenti di comunicazione (video professionali, campagne di informazione su quotidiani e social network,) atti che stimolino l'interesse dei potenziali nuovi studenti verso Il CdS.

Con quali risorse: Docenti e studenti CdS; opportuno finanziamento dell'Ateneo o su economie della SAFE; supporto dell'ufficio comunicazione dell'Ateneo.

Tempi e Scadenze: L'azione comincia nell'anno accademico 2017-18 e ha un respiro pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): numero di iscritti al CdS; numero di iscritti provenienti da altri Atenei.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.2 Riduzione dei ritardi delle carriere.

Azioni da intraprendere: Acquisizione dati per individuare le cause dei ritardi delle carriere, attraverso la somministrazione di un questionario predisposto per la raccolta di informazioni ed osservazioni sul percorso seguito, , da somministrarsi subito prima della laurea. Elaborazione dei risultati.

Queste azioni si aggiungono a quelle già previste nel punto riguardante l'esperienza dello studente e che mirano a potenziare l'orientamento in itinere e a sviluppare iniziative a favore degli studenti lavoratori.

Tempi e Scadenze: L'azione comincia nell'anno accademico 2017-18 e ha un respiro pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di schede di rilevamento compilate ed elaborate. Miglioramento degli indici riguardanti i ritardi di carriera.